

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PROCEDURA DI IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI AGLI ALUNNI

(Consiglio d'Istituto del 27/01/2021 – Delibera n. 6)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.P.R. n. 249, del 24 giugno 1998, “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria in riferimento ai loro diritti e doveri”;

VISTO il D.P.R. n. 235, del 21 Novembre 2007, “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30 luglio 2007, con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari a scuola;

VISTA la Nota MIUR Prot. 3602/P0/del 31 luglio 2008;

VISTO il D.P.R. n. 122, del 22 giugno 2009, “Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni”;

Visto il D.Lgs n. 62/2017 che regola il giudizio sul comportamento;

In osservanza del Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche emanato con D.P.R. n. 275/99;

In conformità delle disposizioni contenute nel Regolamento d'istituto e nel Patto di Corresponsabilità, sottoscritto da genitori e alunni al momento dell'iscrizione a scuola;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Docenti espresso nella seduta del 22 gennaio 2021

DELIBERA

il presente regolamento disciplinare e la procedura di irrogazione di sanzioni disciplinari per gli alunni e studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Premessa - Criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Una singola infrazione disciplinare di non particolare gravità non influirà sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico (organo di disciplina) per allontanamento dalla comunità scolastica non superiore ai quindici giorni o il Consiglio d'Istituto per allontanamento superiore ai quindici giorni o per sanzioni che implicano l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato.

Secondo la normativa vigente la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Doveri degli studenti

Ai sensi del D.P.R. n. 249/98, art. 3:

- gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere i loro impegni di studio
- gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.3 (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale)
- gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti in Istituto
- gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente i sussidi didattici e le attrezzature, a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture
- gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto

Classificazione dei provvedimenti disciplinari

Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità e, se dovuto, anche a quello della riparazione e del pieno risarcimento del danno.

Esse sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.

I provvedimenti disciplinari sono divisi in:

1. sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica
2. sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
3. sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni.

Qualora il fatto disciplinare costituisca ipotesi di reato (in base all'ordinamento vigente), l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del Dirigente Scolastico di presentare specifica denuncia alla competente autorità giudiziaria.

Circostanze attenuanti o aggravanti

Nell'irrogazione della sanzione sono da tener presenti le circostanze attenuanti (primo episodio, mancanza di intenzionalità del danno, etc) e quelle aggravanti (volontarietà nella violazione disciplinare, grado di colpa nell'inosservanza delle regole, reiterazione di un comportamento scorretto). Si precisa quindi che la reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare di grado superiore, poiché è ritenuta circostanza aggravante il fatto che la mancanza si verifichi ancora.

Ambito di applicazione

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali.

Sono altresì sanzionabili le mancanze connesse con l'uso improprio di strumenti e attrezzature tecnologiche e non, sia personali che appartenenti all'Istituto con particolare riferimento alle attività didattiche a distanza (DaD e DDI)

Procedura per l'irrogazione di sanzioni che non comportano l'allontanamento dalle lezioni

- Ammonizione verbale del Docente
 - Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.
- Ammonizione scritta del Docente
 - Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro online o il libretto personale dello studente.
- Ammonizione scritta del Docente con o senza allontanamento temporaneo dalla lezione
 - Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato, informa il Coordinatore di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro online o il libretto personale dello studente.

Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, il Dirigente scolastico o suo delegato può allontanare lo studente sino al termine delle lezioni ed invita i genitori dello studente a prelevare il proprio figlio da scuola.

- Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico
 - Su segnalazione del Coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico o suo delegato annota l'ammonizione nel Registro di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente.

Nei casi previsti dal regolamento di Disciplina il Coordinatore di classe convoca la famiglia.

Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni

Il Dirigente Scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina che prevedano l'allontanamento dalle lezioni, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando di norma la seduta entro 3 giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di Classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e deve essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato, dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione
2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse.

Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente e alla famiglia.

Il provvedimento deve essere tempestivamente notificato ai genitori/legali tutori dell'alunno interessato (fase integrativa dell'efficacia). Per dare una maggiore efficacia e valenza educativa alla sanzione, questa sarà attuata tempestivamente dopo la notifica, nei tempi stabiliti dall'organo deliberante, anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di Classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa.

L'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

Attività alternativa all'allontanamento

In alternativa alle sanzioni di allontanamento è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica.

Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.

Sanzioni accessorie

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche.

Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento superiore a quindici giorni

Il Dirigente scolastico, constatato che l'infrazione rientra nella tipologia indicata in allegato convoca il Consiglio d'Istituto.

Per la convocazione dell'Organo competente è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e deve essere assistito dai genitori.
L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato, dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione
2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente e alla famiglia.

Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di Stato

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di Stato sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni.

Valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie.

Risarcimento del danno

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi (atrio, mensa, aula magna) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- è compito della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Impugnazioni o reclami

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti scelti in seno al Collegio dei docenti, di cui uno svolge le funzioni di segretario, da un genitore designato dal Consiglio d'Istituto.

La durata dell'Organo di Garanzia è annuale.

I docenti ed il genitore sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato.

In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i

membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti.

Nel caso di conflitto d'interesse, subentra il membro supplente.

I membri supplenti sono così individuati: docenti e genitore presenti nella Giunta Esecutiva.

Organo di garanzia: procedura

Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente Scolastico fissa di norma la seduta entro 8 giorni scolastici.

Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.

La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati.

L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione.

Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto	Il Dirigente scolastico
ANGELA BOCCALETTI	GIUSEPPE SANTUCCI

ALLEGATO 1 - TABELLA INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

INFRAZIONI	FREQUENZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
1.Non eseguire compiti assegnati	Reiterata	Segnalazione scritta (nota didattica sul registro elettronico)	Docente
2.Non portare il materiale didattico	Reiterata	Segnalazione scritta (nota didattica sul registro elettronico)	Docente
3.Assentarsi dalle lezioni, o presentarsi in ritardo alla prima ora o al rientro dal termine dell'intervallo e cambio dell'ora.	Reiterata	Nota disciplinare	Docente
4.Spostarsi senza autorizzazione nell'aula.	Reiterata	Nota disciplinare	Docente
5.Disturbare le attività scolastiche chiacchierando o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni.	Reiterata	Nota disciplinare	Docente
6.Omettere di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso	Reiterata	Comunicazione alla famiglia (altro tipo di nota sul registro Nuvola)	Docente
7.Utilizzare a scuola oggetti non compatibili con le attività didattiche.	Prima volta	Ritiro e comunicazione alla famiglia (altro tipo di nota sul registro Nuvola). L'oggetto sarà custodito a scuola e consegnato direttamente alla famiglia (su appuntamento)	Docente
	Reiterato	Ritiro e nota disciplinare L'oggetto sarà custodito a scuola e consegnato direttamente alla famiglia (su appuntamento)	Docente
8.Alterare i voti e/o i contenuti delle verifiche restituite	Prima volta	Nota disciplinare Convocazione della famiglia	Docente
	Reiterato	Allontanamento dalle attività didattiche Convocazione della famiglia	Consiglio di classe allargato

9. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	Prima volta	Nota disciplinare Convocazione della famiglia	Docente
	Reiterato	Allontanamento dalle attività didattiche Convocazione della famiglia	Consiglio di classe allargato
10. Furto e/o danneggiamento	Prima volta	Nota disciplinare Convocazione della famiglia Allontanamento dalle attività didattiche	Docente Consiglio di classe allargato
11. Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino pericolo per l'incolumità delle persone.	Prima volta	Nota disciplinare Convocazione della famiglia Allontanamento dalle attività didattiche	Consiglio di classe allargato
12. L'alunno/a non custodisce il proprio dispositivo elettronico (smartphone e smartwatch), spento, nello zaino. Utilizza un dispositivo elettronico per attività non consentite (musica, video, telefonate, chat, ecc.)	Prima volta	Ritiro e nota disciplinare L'oggetto sarà custodito a scuola e consegnato direttamente alla famiglia (su appuntamento)	Docente
	Reiterato	Ritiro e allontanamento dalle attività didattiche L'oggetto sarà custodito a scuola e consegnato direttamente alla famiglia (su appuntamento)	Consiglio di classe allargato
13. L'alunno/a usa i sistemi DAD condivisi con la scuola per veicolare contenuti (messaggi, video, foto,...) offensivi nei confronti di pari e/o docenti L'alunno/a effettua riprese audio, video e foto all'interno dei plessi dell'IC 2 L'alunno/a diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto, video in violazione delle norme sulla privacy	Prima volta	Ritiro e allontanamento dalle attività didattiche L'oggetto sarà custodito a scuola e consegnato direttamente alla famiglia (su appuntamento)	Consiglio di classe allargato